

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Budrio
Codice fiscale	00469720379
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comune.budrio.bo.it/it-it/amministrazione/statuto

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Budrio
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	PG n. 33921
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	02-12-2022

Partner di progetto

1

Nome	Associazione Eco
Tipologia	Altro
Specificare	Onlus
Comune sede	Budrio

2

Nome	Associazione il Rifugio di Bagnarola odv
Tipologia	Altro
Specificare	ente del terzo settore
Comune sede	Budrio

3

Nome	Consorzio Prunaro
Tipologia	Altro
Specificare	società consortile
Comune sede	Budrio

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 l.r. 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Titolo provvisorio, da definire nel Tavolo di Negoziazione "Energie di comunità"
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità
Descrizione	Si pone attenzione all'accessibilità in senso ampio, concentrandosi non solo su spazi senza barriere architettoniche ma anche su LINGUAGGI alla portata di tutti, senza tecnicismi o anglicismi, nè acronimi comprensibili solo agli addetti ai lavori; vuole comunicare a diversi ceti sociali ed etnie con linguaggi semplici e comprensibili anche a chi sta iniziando ad imparare l'italiano. Infine dà la possibilità di seguire in ASINCRONO gli eventi informativi, per maggiore libertà di ascolto.
	Bonus giovani
Descrizione	Si pone attenzione sul 'MODELLO GRETA' per una azione peer to peer per informare, educare, attivare, individuando giovanə attentə al tema ambientale, dispostə a comunicare agli altri con linguaggi e modalità propri dell'età, creando contenuti visivi, veloci e musicali. Si fa outreach organizzando punti di ascolto davanti a scuole e luoghi di aggregazione. Si organizzano gli eventi in orari adatti al target.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Si organizza il percorso dando una reale possibilità di partecipazione a tuttə, organizzando gli eventi al pubblico in orari e luoghi adatti alla conciliazione vita/lavoro e prevedendo delle attività di baby sitting. Si struttura il percorso inoltre, costruendo il team di progetto al femminile.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Coinvolgimento di diversi settori della PA nel percorso di costruzione della Comunità Energetica Solidale (Servizi Ambiente, Urbanistica, Lavori pubblici, Servizi alla persona), come occasione di co-progettazione interna al Comune, partendo dalla necessità di rispondere a bisogni collettivi in modo integrato.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il percorso partecipativo ha come oggetto la costruzione di una Comunità Energetica Solidale nel territorio di Budrio, in cui l'amministrazione sia promotore dell'iniziativa, volendo legare la costruzione di questa nuova comunità a temi di educazione ambientale e a politiche sociali per la redistribuzione dell'energia creata in eccesso. In assenza dei Decreti Attuativi che descrivano a norma di legge i passaggi ed i contenuti obbligatori per la costruzione di una Comunità Energetica, il percorso si concentrerà sull'informare la popolazione sul tema, sulla sensibilizzazione alle nuove sfide energetiche e sulla promozione di un ingaggio di potenziali soci della futura comunità. Il risultato del percorso sarà un documento contenente le linee guida per la futura definizione dello statuto delle Comunità Energetica Solidale del Comune di Budrio, sia per quanto riguarda gli aspetti del consumo e produzione collettivi di energia, che per la dimensione delle politiche di solidarietà.
Sintesi del processo partecipativo	Il percorso 'Energie di comunità' parte dalla consapevolezza del periodo storico in cui stiamo vivendo e cerca soluzioni concrete ma ambiziose: creare una COMUNITÀ ENERGETICA SOLIDALE (CERS), educata (ed educante) al rispetto ambientale, capace di mettere a fattor comune necessità e risorse, in cui il Comune sia GARANTE DEL

PIENO COINVOLGIMENTO DI TUTTI, anche dei soggetti più fragili e marginali, per la democratizzazione della produzione di energia rinnovabile e la condivisione dei relativi benefici.

Le comunità energetiche infatti sono l'esempio evidente della sussidiarietà orizzontale nella produzione dal basso dell'energia ed hanno pieno potere nel decidere le condizioni dei benefici sociali dei partecipanti: gli obiettivi del percorso sono quindi - individuare la comunità -educare la comunità ed il suo contesto - definire le condizioni dei benefici sociali della CERS -redigere le linee guida dello statuto della stessa. Il percorso vuole inoltre interrogarsi sulle fragilità del territorio e sulle finalità da raggiungere con la CERS partendo dalle informazioni in possesso della PA ma integrandole con le percezioni degli abitanti, la condivisione delle loro abitudini quotidiane e la presa di consapevolezza della criticità dei comportamenti individuali. 'Energie di comunità' vuole quindi creare una comunità che diventi nel tempo una COMUNITÀ DI PRATICHE per condividere dubbi e trovare risposte sul tema, che sia capace di adattarsi ai cambiamenti del contesto esterno, sia in termini di necessità energetiche che solidali.

In quest'ottica il progetto pone grande attenzione alle fasi di ingaggio e coinvolgimento e propone una struttura di percorso così sviluppata:

FASE 1 -metà febbraio/metà marzo 2023- apertura percorso, mappatura degli interessi esistenti, condivisione e definizione del percorso

- entro 11 febbraio 2023: incontro TdN
- Attività interna di progettazione e prima mappatura degli interessati

FASE 2 -metà marzo/fine aprile 2023- ingaggio e coinvolgimento delle comunità

- distribuzione questionario esplorativo/informativo sul tema ambientale e solidale della CERS

- presidi mobili in 2/3 punti di interesse del Comune, tra cui le scuole per informare gli alunni dei vari ordini, gli insegnanti e le famiglie dei bambini della scuola primaria

- incontro informativo pubblico sul tema CERS, con la presenza di esperti sia sul tema ambientale energetico sia su quello delle ricadute solidali

FASE 3 -maggio/giugno 2023- incontri laboratoriali

- 2 o 3 incontri sul territorio per la definizione delle linee guida dello statuto attraverso diverse metodologie (world caffè, focus group, etc) che aiutino a creare confronto e sintesi tra le varie posizioni

FASE 4 -giugno/settembre 2023- chiusura percorso e disseminazione

- incontro finale di presentazione dei risultati per la definizione delle linee guida dello statuto della CERS e reportistica dei questionari

- incontro TdN con verifica di fine percorso

- pubblicazione risultati sul sito del Comune con reportistica scritta in linguaggio facile da comprendere, non tecnico e graficamente interessante

1 incontro del Comitato di Garanzia Locale dopo 6/12 mesi per monitorare l'impatto del percorso sulla comunità e l'adozione delle linee guida per lo statuto della CERS.

'Energie di comunità', promuovendo una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale nelle comunità di riferimento, pone le basi per una rivoluzione energetica dal basso e diventa inoltre occasione di nascita di esperienze solidali innovative.

Contesto del processo partecipativo

Il progetto proposto è destinato ai cittadini e alle imprese del territorio del Comune di Budrio (e a tutte quelle altre tipologie di soggetti che la legge prevede possano

partecipare alle Comunità Energetiche Rinnovabili) ovvero circa 8.100 famiglie e 1.500 imprese su una popolazione residente di 18.500 abitanti e un territorio molto vasto, di quasi 120km². Il perimetro di una CER è definito da criteri tecnici e non amministrativi: in particolare è l'essere attestati alla stessa cabina primaria di trasformazione dell'alta in media tensione il criterio che determina la possibilità di associarsi in una medesima Comunità. Quindi, in territori non intensamente urbanizzati come quello di Budrio, è facile che questo perimetro oltrepassi i confini amministrativi e possa interessare anche residenti e aziende di Comuni limitrofi.

La vocazione principale del territorio budriese è sicuramente agricola, ma sono presenti aree artigianali/industriali importanti che sono sede anche di imprese che operano sull'intero territorio nazionale e all'estero, ad esempio: Comet, SchlegelGiesse (ora Tyman International), Pizzoli spa, ...

Associazionismo e volontariato sono un'altra caratteristica importante: sono 70 quelle registrate nell'albo dell'associazionismo budriese e alcune di queste gestiscono in convenzione spazi pubblici fornendo diversi tipi di servizi.

L'attuale Amministrazione Comunale di Budrio, che si è insediata nel giugno di quest'anno, ha inserito nelle sue linee programmatiche di mandato la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile perché questo tema, oltre ad essere stato un importante punto del programma elettorale, è emerso di continuo nei numerosi incontri fatti con i cittadini in campagna elettorale sin dall'inizio dell'anno, quando ancora il problema dello spropositato aumento dei costi energetici non era così eclatante. Ora la CERS è percepita in generale come una delle poche soluzioni al caro energia e in parte lo sarà sicuramente: l'obiettivo dell'Amministrazione non è solo quello di contenimento della spesa degli aderenti alla CERS, ma anche quello di sfruttare tutte le potenzialità di questo strumento, a partire dai benefici in campo ambientale per arrivare agli effetti positivi che si possono ottenere per gli aspetti sociali. Quest'ultimo obiettivo è proprio l'ambito in cui si vorrebbe sfruttare il percorso partecipativo del presente progetto, cioè quello di ricavare dal confronto con i vari partecipanti, indicazioni per arricchire lo statuto della nascita CERS di finalità sociali che emergeranno dagli incontri.

Se pensiamo, ad esempio, al "salvagente" che la CER potrebbe gettare a quelle associazioni che gestiscono luoghi energivori, che rischiano per questo di chiudere, ma che rappresentano spazi importantissimi per la socializzazione e per il mantenimento di quella trama di relazioni che sta alla base del sentimento di comunità, ben si può capire il ruolo che uno strumento del genere può esercitare quando la sua governance è in mano al Comune e il suo statuto nasce da un processo pubblico di condivisione.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

Gli **OBIETTIVI** del percorso 'Energie di comunità' sono:

- individuare persone e associazioni che vogliano far parte della comunità energetica solidale;
- creare quindi una comunità di pratiche legata al tema energetico ambientale;
- educare la comunità ed il suo contesto;
- definire le condizioni dei benefici sociali della CERS;
- concordare le linee guida dello statuto;

I **RISULTATI** previsti sono:

- la creazione di una comunità formata da persone interessate ai temi ambientali, disposte a mettere in discussione parte delle proprie abitudini quotidiane e a spostarsi

	<p>verso azioni più sostenibili ambientalmente, economicamente e socialmente;</p> <ul style="list-style-type: none"> -la creazione di una comunità capace di adeguarsi ai cambiamenti del contesto, di 'usare' la comunità stessa come comunità di pratiche, in cui potersi confrontare e trovare soluzioni alle nuove problematiche emergenti; - lo sviluppo di una comunità di persone consapevoli del proprio stile di vita, informate e aggiornate sulle questioni ambientali a livello nazionale e su questioni sociali a livello locale; - la definizione e co.progettarazione delle condizioni di accesso nella CERS, della produzione e della condivisione dell'energia, delle regole di redistribuzione dell'energia create in eccesso; - la traduzione di queste condizioni in linee guida per la scrittura dello statuto della CERS
Data di inizio prevista	11-02-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Nella fase di preparazione e scrittura del progetto per il Bando Partecipazione 2022, sono già state contattate alcune realtà organizzate presenti sul territorio e rappresentative delle tematiche affrontate, per invitarle a partecipare al progetto e dividerne le finalità. L'accordo preventivo previsto nel Bando 2022, sarà sottoscritto con il Consorzio Prunaro e con l'Associazione Rifugio Di Bagnarola ODV. Oltre a questo l'allargamento della partecipazione alle realtà potenzialmente interessate sarà intenso soprattutto nelle prime fasi, informando ed invitando gruppi organizzati e non, attraverso il questionario somministrato sul territorio, alla comunicazione on line e off line (canali social del comune e dei partner, gruppi whatsapp e newsletter, copie cartacee di flyer e questionari disponibili nelle attività commerciali, nelle sedi dei partner e a scuola) e infine grazie a contatti diretti (molto attivi, essendo Budrio una realtà contenuta e coesa): si punta ad avere una comunicazione pervasiva nel quotidiano della comunità, rendendo i partner veicoli fondamentali dell'ingaggio al progetto. In questa fase sarà fondamentale individuare quelle persone punto di riferimento della comunità, capaci di moltiplicare il messaggio in modo diffuso, accendendo l'interesse di quella fascia di persone interessate ma non troppo, portandole finalmente a informarsi, partecipare ed attivarsi.</p> <p>La comunicazione e la sollecitazione sarà il più ampia possibile ricorrendo a strumenti e linguaggi non discriminanti ma inclusivi, sia rispetto al genere, che all'età che alla lingua e cultura. Il tema della creazione di comunità energetiche aiuta in questo senso, perché non è e non deve diventare argomento divisorio né polarizzato solo su certe fasce della comunità.</p> <p>La fase informativa e di sollecitazione sulle tematiche della sostenibilità energetica sarà rivolta anche alle fasce più giovani attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio (IC Budrio e IIS Giordano Bruno), così i bambini e gli adolescenti anche se non potranno legalmente prendere parte ad una CER possano comunque essere veicolo delle istanze della sostenibilità energetica sia verso le famiglie che per la creazione di un ampio ecosistema di sostegno a livello territoriale per questo tipo di iniziative.</p>
Inclusione	Il progetto è concepito come un processo aperto ed in continua espansione, che

comincia nella fase di candidatura al Bando Partecipazione e continua ad allargarsi fino al momento di massima apertura che è quello di definizione degli scenari. Ci si baserà sul principio della 'PORTA APERTA' permettendo sempre a chi ci si avvicina, sia come entità strutturate che come singolo, di potervi partecipare. Questa continua apertura è garantita attraverso l'applicazione di strumenti previsti dalla legge e da forme di ingaggio diversificate. Le realtà organizzate che verranno individuate nel lavoro di mappatura interna all'Amministrazione ed attraverso un avviso pubblico, saranno invitati a partecipare ai laboratori e verrà loro chiesto di individuare all'interno della loro base sociale, e più in generale nelle loro reti sociali, persone che è importante che partecipino alle fasi successive del percorso, permettendo un COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI A CASCATA sfruttando le reti sociali già attive.

Sarà inoltre importante individuare quei soggetti 'APRI-PORTA' della comunità, referenti delle tematiche affrontate o comunque autorevoli, che possano accogliere 'chi si affaccia al percorso' e dare loro una sorta di garanzia dell'efficacia della partecipazione e individuare inoltre 'GLI AVVOCATI DEGLI ASSENTI', quindi i rappresentanti di categoria, anche non formali, dei target più difficili da coinvolgere, in modo tale che anche essi siano rappresentati e le proprie istanze raccolte.

Durante la fase di coinvolgimento (fase 2) si svolgeranno azioni di avvicinamento ed ingaggio attraverso PRESIDIO MOBILI NEL TERRITORIO (frazioni, mercato settimanale, centri commerciali) con la distribuzione di questionari e volantini nei luoghi del territorio particolarmente significativi, soprattutto per raggiungere quelle persone che non sono già incluse in reti sociali esistenti.

Sempre nella fase di ingaggio saranno organizzati degli incontri informativi aperti a tutti i cittadini, dove, attraverso la comunicazione di uno o più esperti, si introdurranno i temi oggetto del percorso e si individueranno i potenziali sviluppi. Agli incontri potranno partecipare tutti gli abitanti anche quelli che poi non proseguiranno nel percorso così da essere comunque informati sulle tematiche.

Il percorso partecipativo costituisce in sé un momento in cui promuovere la cultura della partecipazione e la valorizzazione delle diverse forme di impegno civico, con attenzione alla parità di genere e alla partecipazione di giovani e persone ai margini della società.

Tavolo di Negoziazione

Il percorso prevede la costituzione di un Tavolo di Negoziazione che avrà il compito di INDICARE LE DIREZIONI DI APPROFONDIMENTO e GLI STRUMENTI DI INGAGGIO più adatti al percorso a partire dalla bozza di progetto presentata, e inoltre di programmare il cronoprogramma di dettaglio e di correggerlo, nel caso di imprevisti, risolvendo eventuali contrasti o conflitti. Il Tavolo sarà così composto:

- n. 2 rappresentanti dell'amministrazione in qualità di proponente del progetto, Stefano Pezzi, Ass. politiche ambientali ed energetiche e Francesco Coiro, consigliere comunale;
- n.1 rappresentante del Comitato di Garanzia;
- i mediatori e conduttori del percorso coinvolti;
- i referenti dei principali soggetti organizzati del territorio o singoli portatori di interesse sul tema della mobilità sostenibile.

Il PRIMO INCONTRO del tavolo di Negoziazione, nella sua forma allargata, darà avvio al percorso e si ritroverà a metà febbraio, previo avviso pubblico, con tutti i rappresentanti già nominati del Comitato di Garanzia e tutti i rappresentati dei principali soggetti interessati del territorio, compresi quelli non già individuati tra i

partner o sottoscrittori dell'accordo formale. Verranno inoltre coinvolti i principali 'portatori di relazioni e di risorse' locali anche quando non formalizzati in cariche rappresentative. In questo primo incontro attraverso la metodologia del Focus group, verranno definiti e condivisi i temi e le linee di approfondimento del percorso e completata la nomina del Comitato di Garanzia.

È già previsto inoltre un incontro finale del Tavolo al fine di condividere impressioni e commenti allo svolgimento del percorso e dei risultati emersi. Questo incontro servirà anche a RICOMPORRE EVENTUALI CONTRASTI o conflitti sorti durante lo svolgimento degli incontri.

Ulteriori incontri del tavolo, in itinere, potranno essere convocati dal Comitato di Garanzia, dai mediatori o dall'amministrazione proponente, qualora dovessero insorgere difficoltà o fosse necessario rimodulare i tempi e le modalità di svolgimento del percorso in seguito a restrizioni normative o di emergenza sanitaria.

Il tavolo di negoziazione lavorerà con il metodo del consenso, cercando di trovare punti di incontro tra le diverse posizioni e mantenendo come prioritaria la strategia complessiva del processo e la consapevolezza delle necessità specifiche degli interlocutori, mantenendo alta l'attenzione sugli obiettivi del percorso e svolgendo il ruolo di 'BUSSOLA' del progetto. Per garantire massima TRASPARENZA agli incontri del Tavolo di Negoziazione, verrà pubblicato il calendario degli appuntamenti. Gli incontri saranno organizzati in orari adeguati alla conciliazione dei tempi vita/lavoro e il gruppo sarà composto ponendo una particolare attenzione alla distribuzione di genere del gruppo, spesso sottostimata, e con un'ottica inclusiva per lingua e cultura.

Metodi mediazione

Il percorso sarà coordinato da professionisti che, utilizzando un mix di metodologie e linguaggi adeguati, faciliteranno l'intero percorso con un'impronta che permetta di rendere le complesse e tecniche tematiche, oggetto di questo progetto, affrontabili da chiunque in un clima sereno, leggero e costruttivo.

Nello specifico le metodologie utilizzate saranno:

- METODO DEL CONSENSO: utilizzato all'interno del TdN per la selezione dei componenti del Comitato di Garanzia Locale così da permettere una loro selezione consensuale senza polarizzazioni e con una gestione inclusiva e di raffreddamento degli eventuali contrasti iniziali insorgenti.
- QUESTIONARIO PUBBLICO: strumento che verrà utilizzato inizialmente per aprire a quanti più interessati la tematica oggetto del percorso. Sarà distribuito sia in forma digitale che cartacea messa a disposizione in luoghi e momenti significativi della vita quotidiana a Budrio;
- INCONTRO INFORMATIVO PUBBLICO iniziale di sensibilizzazione alle tematiche, con raccolta di best practice e tavola rotonda tra invitati e pubblico. Saranno invitati alcuni esperti delle tematiche energetiche e delle comunità di consumo energetico (es. Comunità solari) così da illustrare sia le dinamiche generali che esempi operativi;
- outreach organizzato con PRESIDIO MOBILI, in cui si andranno a intercettare le persone direttamente in alcuni luoghi strategici e frequentati del territorio per informare sull'esistenza del percorso e invitare alla partecipazione;
- WORLD CAFE', questa metodologia sarà utilizzata nel primo incontro, per definire i principali interessi da parte dei partecipanti da sviluppare negli incontri successivi. È una metodologia che permette il confronto agile tra persone anche con esperienze e conoscenze diverse; in piccoli gruppi che saranno stimolati dai facilitatori a far emergere delle tematiche di interesse, o dei elementi di dubbio, che una volta raccolti

	<p>e sintetizzati nei 'tavoli' saranno poi condivisi in plenaria con tutti i partecipanti.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - CROWDLAB + FOCUS GROUP tematici, per la definizione specifica degli argomenti e delle priorità. Nei successivi due incontri i partecipanti saranno portati attraverso il lavoro in piccoli gruppi assistiti da un facilitatore, ad affrontare le tematiche emerse nel primo incontro in modo più approfondito. Nella prima parte dell'incontro la presenza di uno o più esperti permetterà ai vari gruppi di porre delle questioni e dubbi (crowdlab); - VOTING DOTS è il metodo che infine sarà impiegato per la scelta dei temi e degli aspetti prioritari tra tutti quelli emersi, così da proporre una sintesi di punti da proporre come Linee Guida per il futuro statuto o regolamento della Comunità Energetica.
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Il progetto prevede l'elaborazione di una specifica campagna comunicativa, chiara, leggibile, a disposizione di tutti e dedicata al percorso che farà ricorso sia a metodologie e supporti OFFLINE (manifesti, locandine, volantini, questionari cartacei) che metodologie e supporti ONLINE proprio dell'amministrazione comunale in quanto soggetto proponente (sito internet, canali social: Facebook, Whatsapp).</p> <p>Verrà studiata e prodotta un'immagine coordinata dedicata al percorso compresa di logo, che permetterà una maggiore riconoscibilità al progetto e garantirà coerenza e distinguibilità a tutti i prodotti comunicativi. L'obiettivo inoltre del ricorrere ad una immagine coordinata dedicata è quella di conferire un'identità propria al progetto rafforzandone così l'autonomia ed efficacia.</p> <p>La campagna comunicativa avrà il duplice obiettivo di informare sulle tematiche e di coinvolgere ed includere i diversi target nell'elaborazione delle linee guida per la costituzione di una Comunità Energetica nel territorio di Budrio. Saranno previsti dei momenti di 'PRESIDIO MOBILE' per promuovere il percorso in occasione di eventi pubblici o in prossimità luoghi strategici e vissuti del territorio, così da contaminare i luoghi della comunità.</p> <p>Nella produzione di materiale audio/video sarà garantita piena accessibilità ai contenuti anche a chi ha diverse esigenze sensoriali con specifiche integrazioni (sottotitoli, descrizioni integrative etc.).</p> <p>Ulteriore strumento di comunicazione sia per l'ingaggio che per la raccolta dei risultati sono i canali comunicativi (newsletter, siti, portali, canali social) propri dei partner che verranno messi a disposizione delle comunicazione del percorso.</p> <p>Verranno inoltre sfruttati canali informali, reti del territorio e una comunicazione PEER TO PEER per raggiungere anche chi si trova fuori dal raggio di azione degli strumenti istituzionali e digitali.</p> <p>I risultati del percorso confluiranno in un incontro pubblico finale di restituzione ed in una pubblicazione dedicata da distribuire in versione sia digitale che cartacea.</p> <p>Infine tutta la documentazione relativa al percorso partecipativo sarà disponibile in dedicata e apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune; saranno disponibili tutte le convocazioni degli incontri pubblici e di quelli riservati, i report parziali delle attività, del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia ed il documento sintetico finale descrittivo dell'intero percorso, corredati da materiale foto e video. La pagina Facebook del Comune di Budrio sarà anch'essa depositaria del medesimo materiale nonché di tutti i contributi video (clip e dirette streaming) prodotti durante il percorso.</p>

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	consorzio Prunaro e Associazione Rifugio di Bagnarola odv
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Il Comune di Budrio vuole far ricorso sempre di più alle forme di co-design con la cittadinanza e di condivisione delle decisioni strategiche sul territorio, promuovendo la CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE; per questo promuovere lo sviluppo delle competenze sia delle figure tecniche e che politiche sui temi della partecipazione, con l'obiettivo di AVERE AL PROPRIO INTERNO TECNICI CAPACI di confrontarsi con consulenti esterni su temi specifici e saper valutare in autonomia la necessità di iniziare un percorso partecipativo, individuandone gli impatti futuri.</p> <p>Si prevede quindi di realizzare una formazione introduttiva rispetto ai metodi e alle tecniche di partecipazione organizzando una sessione di 4 ore che affronti queste tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 ora: 'MODALITÀ DI REPERIMENTO FONDI NELL'AMBITO PARTECIPATIVO' - Verranno illustrate le principali fonti di finanziamento pubblico e privato a livello locale e nazionale per la progettazione e realizzazione di Percorsi Partecipativi; • 2 ore: 'MODALITÀ E METODOLOGIE DI PARTECIPAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI' - Verranno introdotte le principali metodologie impiegate nei percorsi di coinvolgimento ed ascolto pubblico, con riferimento alla legislazione Nazionale e Regionale, verranno inoltre illustrate metodologie innovative per la gestione della conflittualità all'interno dei percorsi partecipativi; • 1 ora: 'MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E INGAGGIO NEI PROCESSI PARTECIPATIVI' - Verranno introdotte le principali strategie comunicative a servizio dei percorsi partecipativi includendo sia modalità offline che online. Dall'importanza dell'elaborazione di un'immagine coordinata per l'intero percorso fino alla modalità di stesura della reportistica. Verranno introdotte come casi studio alcune campagne ed iniziative nazionali ed internazionali a supporto di processi partecipativi. <p>Si prevede che la sessione di formazione si sviluppi sia in modalità frontale che interattiva, pensando le attività come occasioni per 'IMPARARE FACENDO'. Alla fine della formazione verranno lasciati ai partecipanti i materiali della lezione ed una serie di link di approfondimento al tema trattato, stimolando così un'ulteriore curiosità sulla potenzialità dei progetti.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Il progetto prevede azioni di monitoraggio e di controllo sia in itinere sia post percorso.</p> <p>Nello specifico è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di alcuni PARAMETRI QUANTITATIVI/QUALITATIVI di monitoraggio interno durante lo svolgimento del percorso: ad es. numero di incontri del Tavolo di

Negoziazione, previsti nel numero di 2, di cui uno iniziale e uno finale (al termine degli incontri pubblici e prima di quello conclusivo nel quale raccogliere commenti e appunti sull'intero percorso) con momenti di controllo e confronto tra i conduttori del percorso e il comitato di garanzia; numero di laboratori svolti e numero partecipanti; accessibilità dell'informazione sul percorso e del percorso stesso (quantificabile in numero di questionari compilati, n. di partecipanti al processo, n. di visualizzazioni della pagina dedicata sul sito del Comune e dei post sui social);

- monitoraggio durante il processo, da parte del Comitato di Garanzia, delle modalità di esecuzione del percorso e congruità con la progettazione iniziale, facendo annotazioni e commenti ai singoli report o incontri;
- monitoraggio e controllo della PRESENTAZIONE DEI RISULTATI AL PUBBLICO e della pubblicazione e successiva distribuzione del documento di sintesi del progetto con partner, sottoscrittori dell'accordo formale e pubblico;
- incontro di MONITORAGGIO E CONTROLLO POST PERCORSO, da parte del Comitato di Garanzia, per aggiornamento sullo stato dell'arte del recepimento delle linee guida da parte dell'amministrazione, monitorando quindi gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo. Questo incontro avverrà circa tra i 6 e 12 mesi dopo la conclusione del percorso.

Il progetto prevede la creazione di un Comitato di Garanzia Locale, che sarà costituito in due fasi, la prima a monte del percorso, individua un referente dell'amministrazione, la consigliera comunale Elisa Rimondi come membro del Comitato. La seconda prevede che al primo incontro del Tavolo di Negoziazione e nell'ambito di un focus group, vengano trovati gli altri due componenti. Se i rappresentanti indicati nel TdN dovessero essere in totale superiori a 5, i facilitatori del progetto, medieranno al fine di trovare 'consenso' verso tre figure condivise. Il Comitato avrà il ruolo di verificare il rispetto degli indicatori condivisi nel Tavolo di Negoziazione. Vigilerà inoltre sulla realizzazione delle azioni previste, sull'adozione dei metodi indicati e sull'imparzialità dei conduttori del percorso. Potrà autoconvocarsi e chiedere in qualsiasi momento del processo informazioni allo staff di progetto e sulla base di una motivazione convocare il Tavolo di Negoziazione per un ulteriore incontro rispetto a quelli già previsti. Il Comitato di Garanzia è rappresentato all'interno del Tavolo di Negoziazione da un referente che porterà le istanze del comitato.

Oneri per la progettazione

Importo	3300,00
Dettaglio della voce di spesa	Affidamento incarico a Kiez Agency per progettazione del percorso

Oneri per la formazione

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	corso di formazione interna con affidamento a esperti di processi partecipativi su temi inerenti

Oneri per la fornitura

Importo	8000
Dettaglio della voce di spesa	incarico a professionisti per facilitazione incontri, spese vive di progetto

Oneri per la comunicazione

Importo	6000
Dettaglio della voce di spesa	immagine coordinata progetto, strategia di comunicazione, creazione di contenuti, stampe

Spese generali

Importo	00
Dettaglio della voce di spesa	non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	3.300,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	8.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	6.000,00
Totale Costi diretti	18.300,00
Tot. Spese generali	0,00
Totale Costo del progetto	18.300,00
% Spese generali	0,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	3300
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	18.300,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	18.300,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	18.300,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	18,03
% Contributo chiesto alla Regione	81,97
Co-finanziamento (richiedente e altri)	3.300,00

soggetti)	
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016